

C-Side Festival

San Keller

C sta dapprima per Castasegna, tuttavia anche per tutto ciò di inconcepibile che non si adatta al lato A e B di un disco. L'artista concettuale San Keller invita colleghe e colleghi – attivi anche come musicisti – in una vecchia cascina per l'essiccazione delle castagne. Mediante doppi collocamenti inopportuni si creano accavallamenti e spazi vuoti, dove una volta c'era qualcosa e adesso... Il villaggio storico diventa per la durata di una settimana il più grande palcoscenico-festival della Svizzera con scene che più sperimentali non potrebbero essere.

Musica: Livio Baumgartner, Beat Feller, Monica German, Colline Grosjean, Tom Huber, San Keller, Mara Krastina, Andrea Marioni, Ka Moser, Ernestyna Orłowska, Save My Skin Music Lab (Chri Frautschi, Nicolas Raufaste, Ifé Niklaus, Simone Haug), Dieter Seibt, Francisco Sierra, Rudolf Steiner e Peter Tillessen.

Tecnica: Tom Huber

L'artista concettuale e performer San Keller (*1971, Berna) – conosciuto per le sue performance partecipative e azioni effimere che spesso appaiono come sperimentazioni sociali – è anche cantante e co-direttore del Bachelor in Arte e mediazione alla Hochschule di Lucerna. La nota fondamentale delle opere di Keller è critica e concettuale e gioca con la relazione tra arte e vita. Dal momento che impiega l'arte come un servizio, il pubblico ha la possibilità di interrogarsi su stereotipi, di fare nuove esperienze e di sottoporre il proprio agire a uno sguardo critico. Le sue performance assumono sempre un corso sorprendente e inatteso, del tutto dipendente dall'interpretazione di semplici regole che erano state comunicate in precedenza ai partecipanti.

